

*Istituto Comprensivo Severino Fabriani*

*Spilamberto, Modena*

*Scuola Secondaria di primo grado*

*Classe 3<sup>^</sup> B*

*Anno scolastico 2022-2023*

**La pioggia nel pineto**

**Gabriele D'Annunzio**

**Poesia di immagini**



Taci.

Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane;  
ma odo parole più nuove  
che parlano gocciole e foglie  
lontane.







Ascolta.

Piove dalle nuvole sparse.

Piove su le tamerici salmastre ed arse,  
piove sui pini scagliosi ed irti,

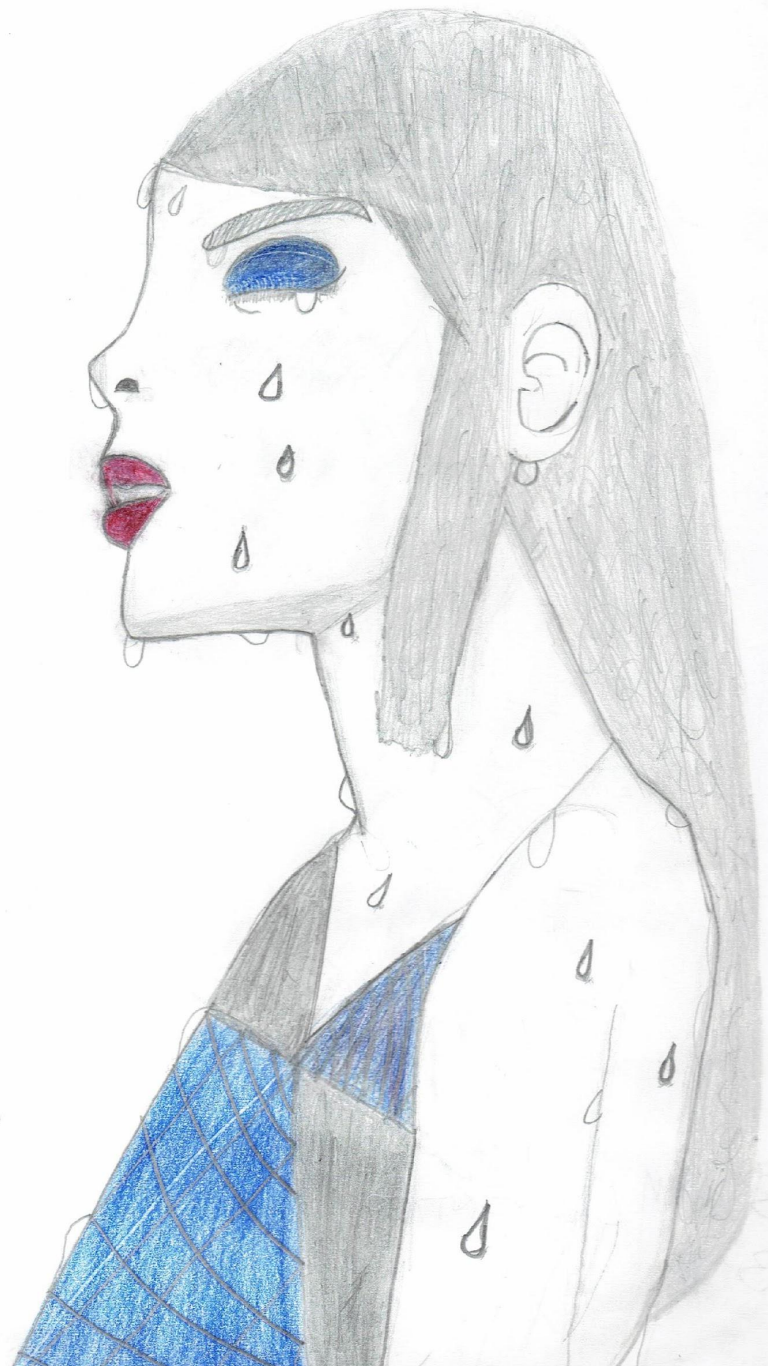


piove sui mirti divini,  
su le ginestre fulgenti di fiori accolti,  
su i ginepri folti di coccole aulenti,





piove sui nostri volti silvani,  
piove su le nostre mani ignude,  
su i nostri vestimenti leggeri,





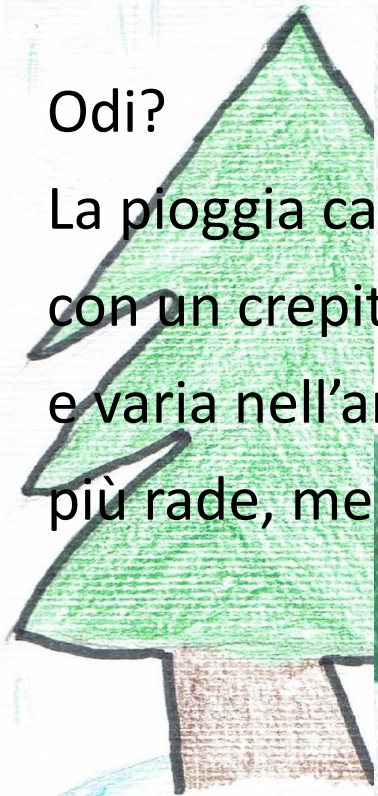
su i freschi pensieri  
che l'anima schiude novella,  
su la favola bella che ieri t'illuse,  
che oggi m'illude,  
o Ermione.





Odi?

La pioggia cade sulla solitaria verdura  
con un crepitio che dura  
e varia nell'aria secondo le fronde  
più rade, men rade.





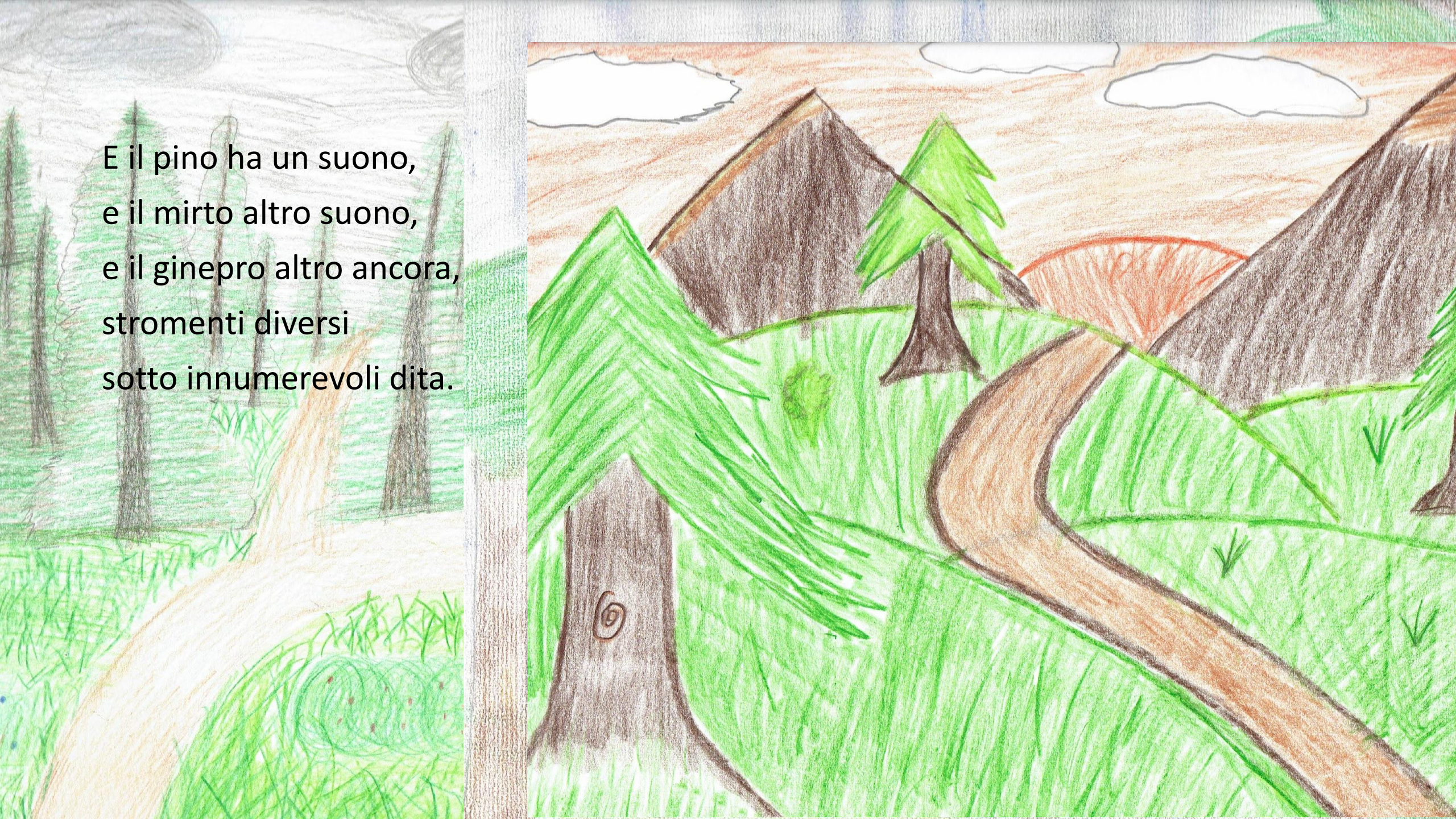
Ascolta.

Risponde al pianto il canto delle cicale  
che il pianto australe  
non impaura,  
né il ciel cinerino.



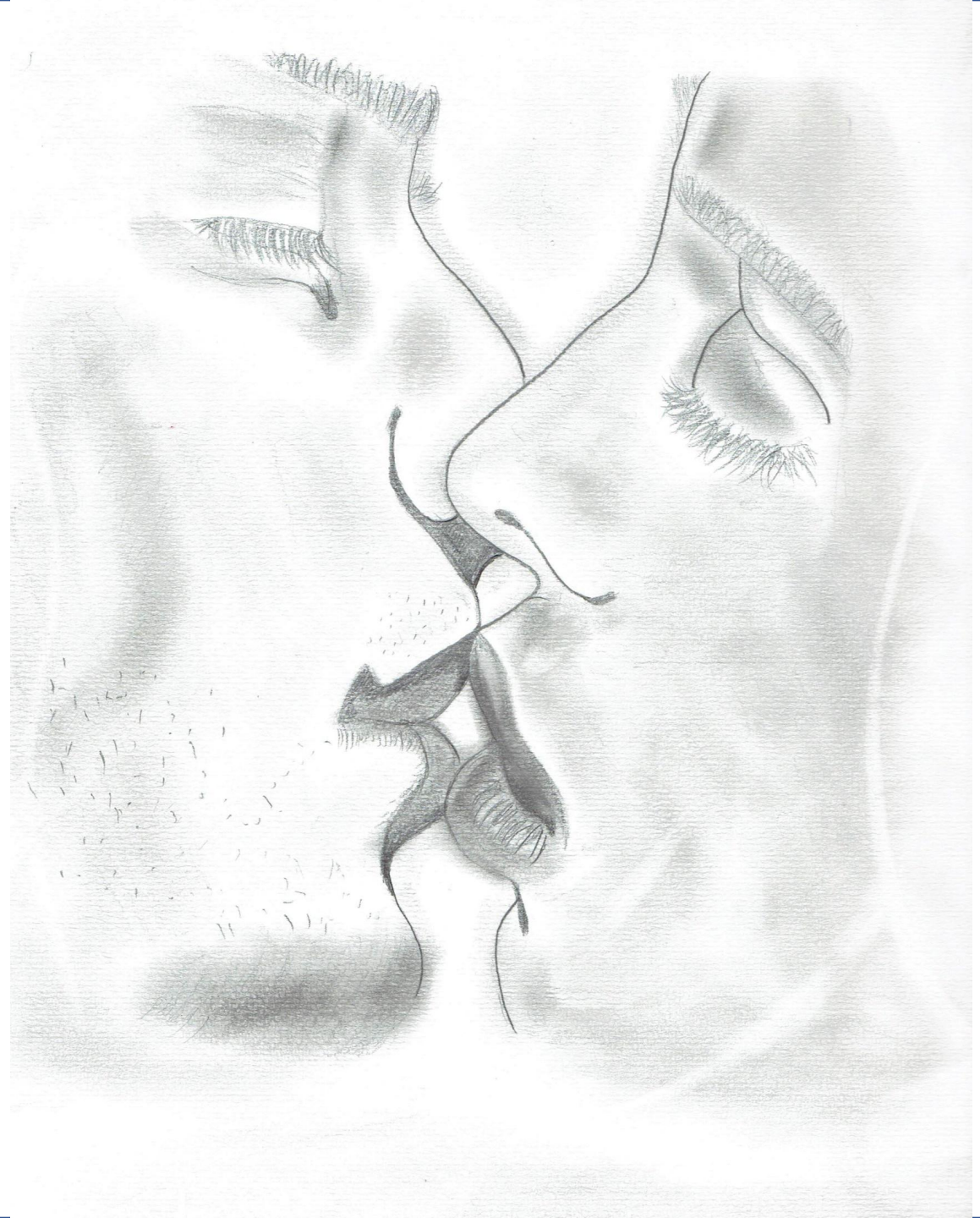


E il pino ha un suono,  
e il mirto altro suono,  
e il ginepro altro ancora,  
stromenti diversi  
sotto innumerevoli dita.





E immensi noi siam nello spirito silvestre,  
d'arborea vita viventi;  
e il tuo volto ebro è molle di pioggia  
come una foglia,



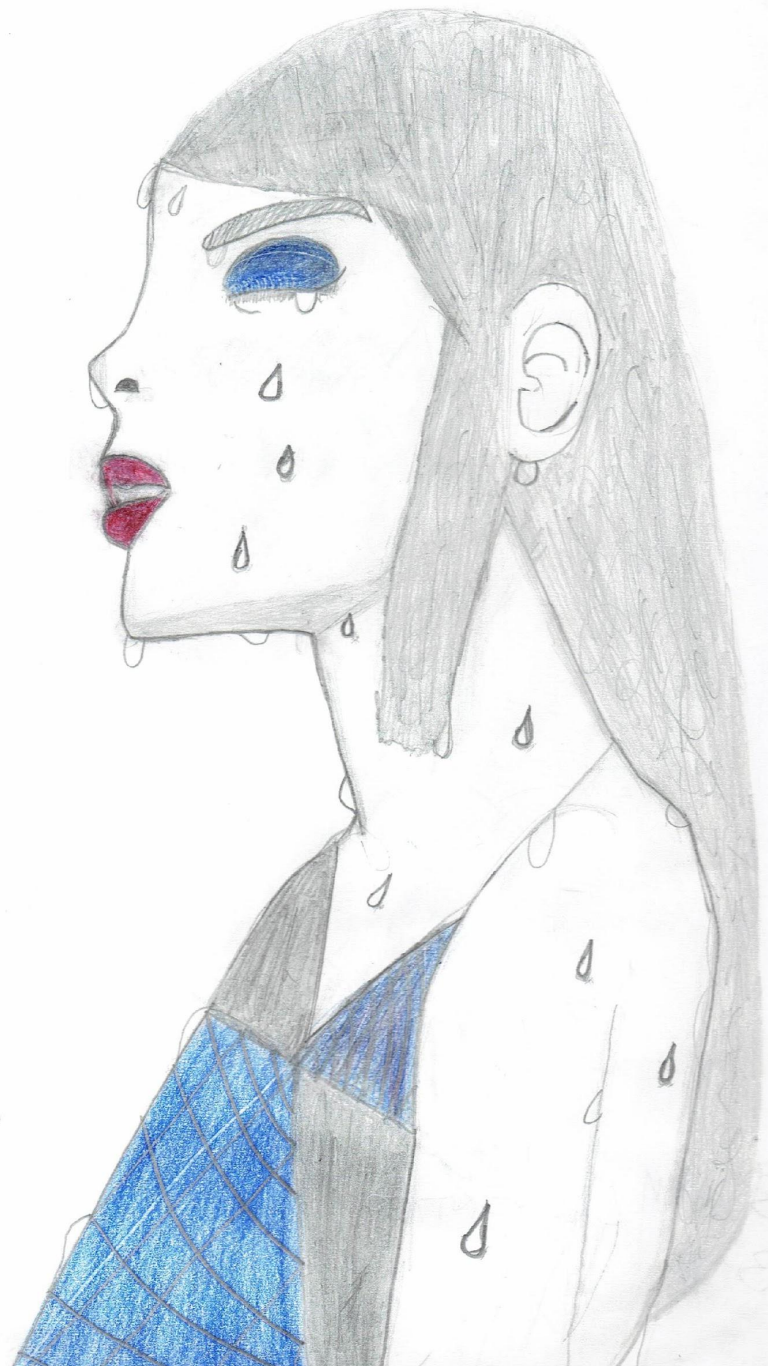


e le tue chiome  
aulliscono come le chiare ginestre,  
o creatura terrestre che hai nome  
Ermione. ...





Piove su le tue ciglia nere  
sì che par tu pianga ma di piacere;  
non bianca ma quasi fatta virente,  
par da scorza tu esca.



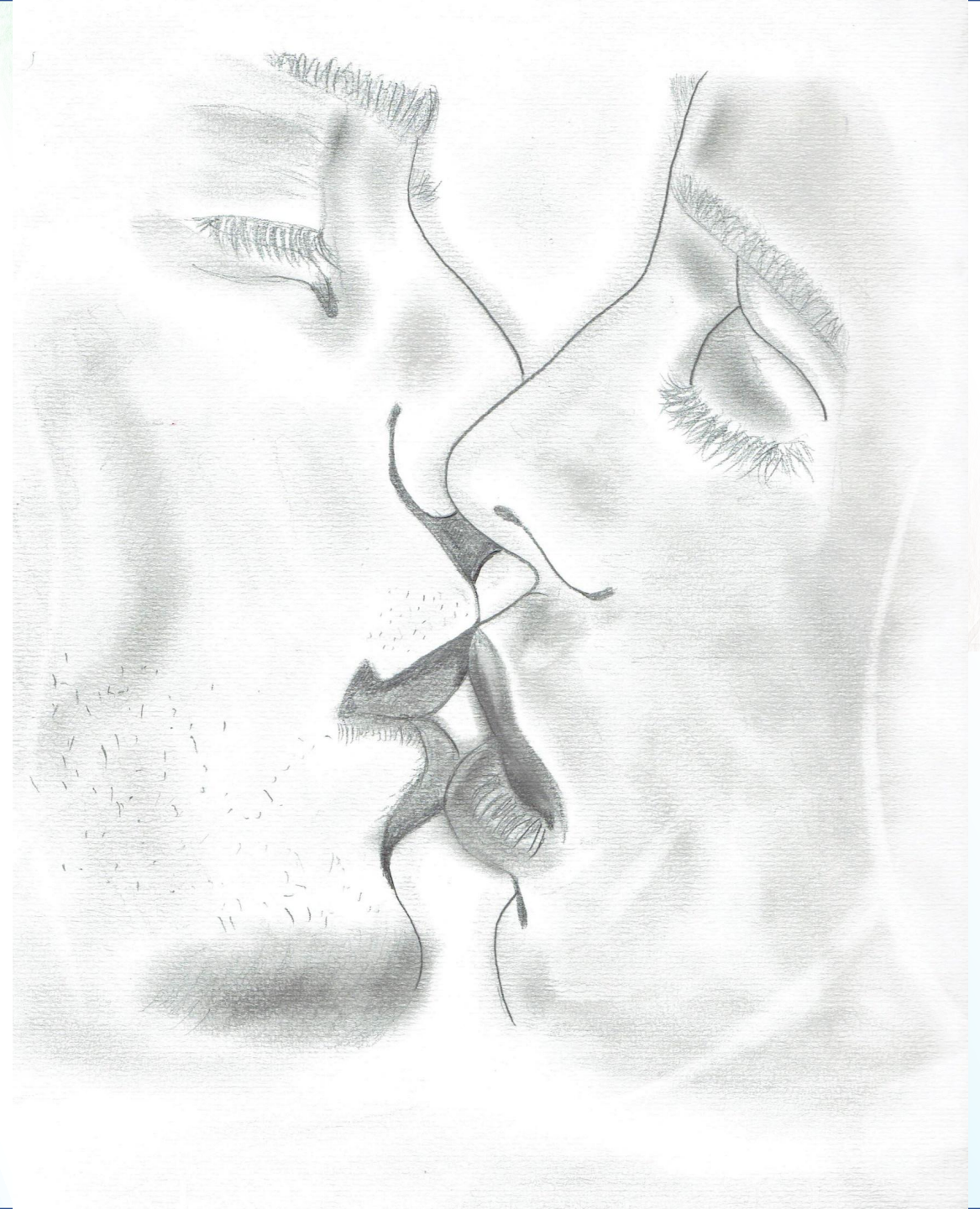


E tutta la vita è in noi fresca  
aulente,  
il cuor nel petto è come pesca  
intatta,





tra le palpebre gli occhi  
son come polle tra l'erbe,  
i denti negli alveoli  
son come mandorle acerbe.



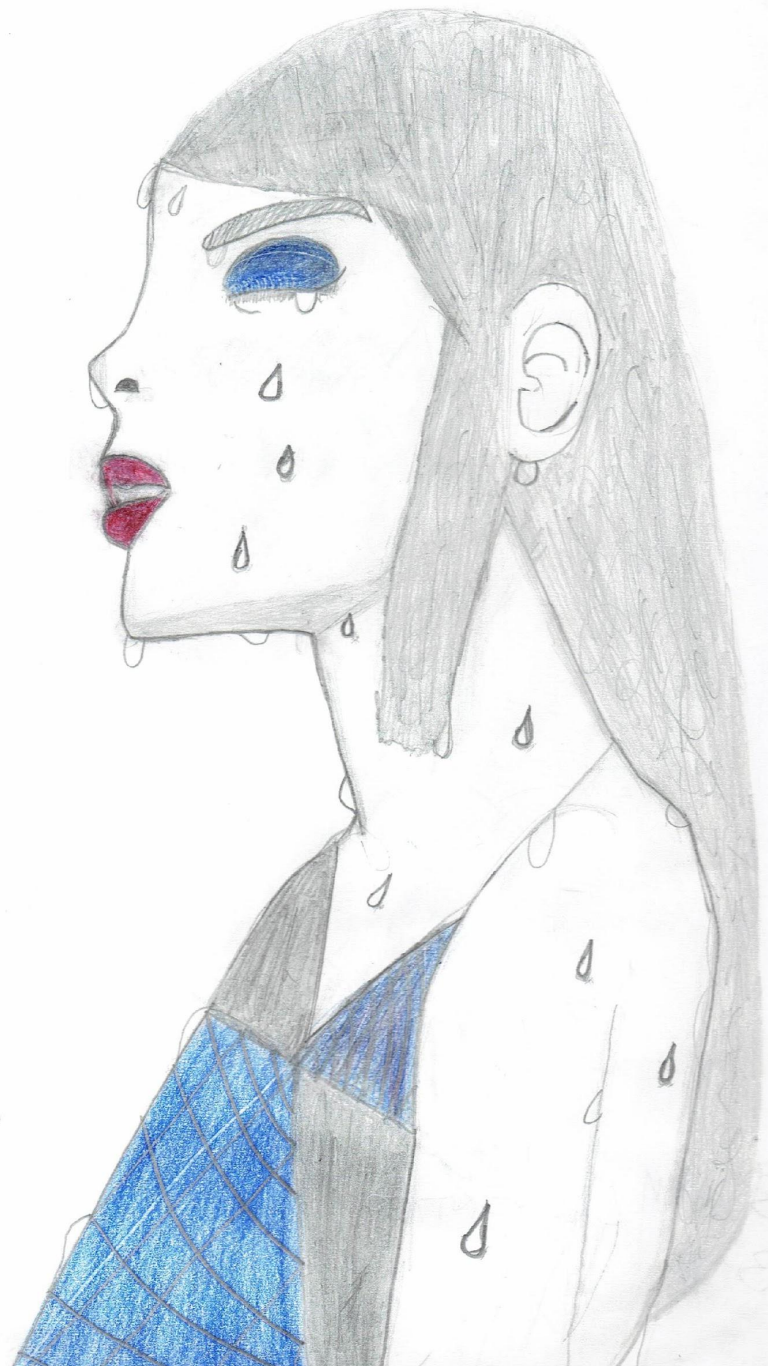


E andiam di fratta in fratta,  
or congiunti or disciolti  
(e il verde vigor rude  
ci allaccia i malleoli  
c'intrica i ginocchi)  
chi sa dove, chi sa dove!





E piove sui nostri volti silvani,  
piove su le nostre mani ignude,  
su i nostri vestimenti leggeri,





su i freschi pensieri  
che l'anima schiude novella,  
su la favola bella che ieri m'illuse,  
che oggi t'illude,  
o Ermione.

